



PROVO E SUONO GLI STRUMENTI MUSICALI

Che ne sanno, i giovani, della banda oppure degli strumenti musicali che la compongono? Come fare ad avvicinarli a questo mondo, ad entusiasmarli per fare musica e farla insieme ad altri?

Queste le domande che ci ponevamo. Le risposte sono arrivate quando ci siamo convinti del fatto che dovevamo coinvolgerli direttamente, fisicamente.

Il modo migliore, ci siamo detti, è invitarli amichevolmente qui tra noi, farli entrare in sala prove, raccontare loro la storia e qualche curiosità riguardo a qualche strumento, mostrare loro i vari strumenti in modo che possano familiarizzare con essi e provare a suonarli con l'aiuto di musicisti esperti.

Così è partito "Provo e suono gli strumenti musicali", rivolto specificamente alle scuole medie, con la collaborazione degli Istituti Comprensivi Riva 1, Riva 2 ed Arco, e particolarmente favoriti dagli ottimi rapporti che da anni intratteniamo con gli insegnanti di educazione musicale dei diversi istituti.

Le prime a venire a trovarci, lo scorso novembre, sono state le classi di prima media. I ragazzi ci hanno raggiunti nella nostra sede in Viale dei Tigli e, assistiti dal loro insegnante di educazione musicale, hanno conosciuto ottoni, clarinetto, sax, percussioni, arpa, flauto traverso... opportunamente presentati dai rispettivi insegnanti del nostro corpo bandistico. Già nella fase della presentazione della Banda, della sua storia, della sua attività, il primo segnale positivo; i ragazzi prendono appunti sui loro blocchi. Cominciamo bene.

Suddivisi in 5 gruppi, uno per insegnante, si inizia con la presentazione dei vari strumenti, e l'interesse aumenta ancora man mano che si scopre che per far suonare una tromba non si soffia ma si deve fare una pernacchia, o che l'oboe ha una forma conica mentre il clarinetto che gli assomiglia tanto ha una forma cilindrica, o che il saxofono, pur essendo di ottone, fa parte della famiglia dei legni, oppure quando si scopre che quella che abbiamo sempre chiamato tromba non si chiama sempre tromba ma, a seconda delle dimensioni, si chiama cornetta o flicorno, oppure davanti alla batteria, che sembra così facile da percuotere, come diventa difficile tenere due ritmi diversi con le due mani o con mano e piede.

E poi di volta in volta, prima di cambiare sala e conseguentemente strumento, il fatidico momento della prova, dei fischi, delle note sgraziate, delle martellate sugli strumenti a percussione ma si intravede un filo di emozione sulle loro facce sorridenti a sentire i versacci dei loro compagni musicisti improvvisati.